

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

56.

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

56.

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

INDICE

	PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE	
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA):	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafo- nici (IPOST):	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 4
Lo Presti Antonino (AN), <i>Relatore</i>	3
ALLEGATI:	
<i>Allegato 1:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST)	7
<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive del re- latore approvate dalla Commissione	38

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Non essendo ancora pervenute le tabelle relative ai suddetti bilanci, l'esame congiunto è rinviato ad altra seduta.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST).

Avverto che il testo integrale della relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do la parola al relatore, onorevole Lo Presti, per l'illustrazione della relazione.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Se il presidente e la Commissione concordano,

darei per letta la relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'IPOST, anche in considerazione del fatto che i colleghi possono aver già valutato la consistenza dei due documenti contabili.

Propongo, quindi, di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premessi che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, l'aspetto che si ritiene di dover sottolineare è l'impatto del « provvedimento di decontribuzione » il quale, nel ridurre la base imponibile (limitazione al 3 per cento), prevede la medesima riduzione anche della base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se, quindi, è indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento sia caratterizzato da una sostanziale « neutralità economica », intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi, sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo;

c) si osserva, peraltro, come gli importi delle erogazioni *de quibus*, in luogo

della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste SpA e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si conferma la necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali: contenimento delle assunzioni da parte di Poste SpA o comunque ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali « flessibili » rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) in ordine all'evoluzione dei costi, si evidenzia un incremento dei costi degli organi sociali nonché una crescita dei costi del personale in servizio, peraltro compensata dalla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi;

f) si apprezza l'impegno dimostrato, anche per il 2003, dall'Istituto nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi nonché il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni (pari a 11 giorni per le

pensioni di vecchiaia e a 31 giorni per quelle di invalidità e reversibilità);

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postalegrafici (IPOST) (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 18 marzo 2005.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

L'IPOST gestisce forme obbligatorie di previdenza e assistenza per il personale dipendente delle Poste Spa. In particolare provvede alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni ed alla liquidazione della buonuscita al momento del collocamento a riposo. Tra le altre attività svolte, meritano di essere segnalate l'assistenza presso centri di vacanza di proprietà dell'Istituto, la gestione dei crediti con la concessione di prestiti annuali e pluriennali nonché la gestione della mutualità. L'Istituto amministra, infatti, due fondi di tipo assicurativo: il Fondo Riposo ed il Fondo Vita.

L'IPOST amministra sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

A livello consolidato, nel 2003 il conto economico, nella prima sezione relativa alle partite finanziarie correnti, evidenzia entrate contributive per 1.217,4 mln di euro con un incremento, rispetto al corrispondente dato 2002, di circa 21 mln di euro (+1,7 in termini percentuali). In ordine alla platea degli iscritti, la stessa risulta costituita da 157.269 iscritti contro i 157.676 dell'esercizio precedente.

Con riferimento all'evoluzione della platea degli iscritti, nella relazione al bilancio si sottolinea una criticità che occorre valutare attentamente. Ci si riferisce al fatto che i ricambi e le nuove assunzioni di dipendenti postali sono state effettuate attraverso contratti di lavoro interinale per circa 7.000 posizioni lavorative, i cui contributi conseguentemente affluiscono al Fondo generale obbligatorio dell'INPS. Sempre nella citata relazione, inoltre, si segnala come "sono stato assunti circa 2.775 lavoratori con contratto di apprendistato le cui aliquote contributive sono del 5,04 per cento a carico del lavoratore, anziché l'8,55% e 2,88 euro a settimana a carico di Poste S.p.A.".

Sul versante delle uscite, in ordine alle prestazioni istituzionali, merita in particolare di essere sottolineato che la spesa relativa alle prestazioni pensionistiche (vecchiaia, anzianità, superstiti, inabilità, per un totale al 31.12.2003 di 115.835 pensioni contro le 112.976 dell'esercizio precedente) nel 2003 è stata pari a 1.717,6 mln di euro (1.702 mln di euro nel 2002). Di tale spesa circa 599 mln di euro sono stati anticipati per conto del Ministero dell'Economia.

Con riferimento all'equilibrio della gestione pensionistica, si segnala come nel 2003 il rapporto tra iscritti e pensioni erogate è stato pari a circa 1,36 contro l'1,39 dell'esercizio precedente. Per il 2004, l'Istituto ha previsto che il rapporto si attesti sul valore 1,34, proprio per effetto delle dinamiche demografiche sopra evidenziate.

Con riferimento alle singole gestioni amministrare dall'Istituto si rappresenta la seguente situazione.

In ordine alla gestione quiescenza, nel 2003 le entrate contributive, pari a 1.196,5 mln di euro, espongono un sia pur lieve incremento rispetto al gettito accertato nel precedente esercizio (1.175,4 mln di euro). Dal lato delle uscite sono state impegnate spese per prestazioni istituzionali per 1.722,6 mln di euro (1.730,3 mln di euro nel 2002). I dati accertati a consuntivo espongono un saldo negativo tra entrate contributive e spesa per prestazioni pari a -526,1 mln di euro (554,9 mln di euro nel 2002). Vale peraltro precisare come lo scarto consuntivato nel 2003 non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate dall'IPOST sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP (ossia il personale addetto agli uffici centrali e periferici diversi dagli uffici locali), pari a circa 591 mln di euro che compenserebbero pienamente l'evidenziato scarto negativo.

Per la gestione assistenza, nel 2003 si è registrato un gettito contributivo pari a 4,7 mln di euro, in linea con il dato 2002, mentre le uscite per prestazioni istituzionali sono state pari a 4,1 mln di euro, contro i 3,7 mln di euro dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene la gestione Fondo Credito, le entrate correnti, pari a quasi 21,8 mln di euro (22 mln di euro nel 2002), sono rappresentate essenzialmente dal gettito contributivo, derivante dall'applicazione dello 0,35 per cento alla retribuzione imponibile del fondo garanzia, che si è attestato sui

12,8 mln di euro (12,7 mln di euro nel 2002), cui vanno sommati gli interessi sui prestiti erogati agli iscritti che ammontano a 7,6 mln di euro.

Data l'attività istituzionale della gestione, consistente nell'erogazione di prestiti, è interessante verificare nel rendiconto finanziario le movimentazioni in conto capitale: in particolare nel 2003, le entrate in conto capitale, pari a 34,7 mln di euro, sono costituite esclusivamente dal rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui mentre le uscite, complessivamente pari a 59 mln di euro (65,2 mln di euro nel 2002), sono dovute essenzialmente alla concessione dei piccoli prestiti pari a 35,5 mln di euro (37,3 mln di euro nel 2002) e dei prestiti pluriennali pari a 23,5 mln di euro (27,5 mln di euro nel 2002).

Per la gestione mutualità, dal lato delle entrate nel 2003 figurano premi per polizze assicurative per 3,3 mln di euro (3,5 mln di euro nel 2002), mentre le spese per prestazioni istituzionali si attestano sui quasi 2 mln di euro (3 mln di euro nel 2002). Anche per tale gestione, è rilevante l'esame delle movimentazioni in conto capitale del rendiconto finanziario che evidenzia in entrata essenzialmente il rimborso di quote di prestiti (2,7 mln di euro) ed in uscita quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti (2,1 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2002 immobili per 56,5 mln di euro (compresi 34 mln di euro di immobili della gestione stralcio Buonuscita), in riduzione, quindi, rispetto alla consistenza 2002 pari a 60,3 mln di euro. Il portafoglio risulta così articolato: 34,3 mln di euro da immobili adibiti ad uso commerciale e la restante parte da immobili destinati ad altri usi.

In ordine alla redditività, il rendiconto finanziario 2002 presenta canoni di locazione per 2.372 mila euro.

Per quanto attiene la gestione mobiliare, come evidenziato nella situazione patrimoniale, gli investimenti mobiliari al 31.12.2003 sono pari a 42,5 mln di euro, risultando quindi confermata la consistenza registrata nell'esercizio precedente. Tali investimenti afferiscono per 42,3 mln di euro alla gestione Cassa Integrativa e sono costituiti da titoli Poste Vita SpA. Per la

restante parte, riguardano la gestione Quiescenza, e si riferiscono alla partecipazione per 181 mila euro che l'Istituto ha nella società per azioni "Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni".

In ordine alla redditività di tale patrimonio, si evidenzia come nel rendiconto finanziario 2003 figurano interessi su investimenti Poste Vita pari a 645 mila euro. Secondo quanto indicato nella relazione, l'importo di tali "interessi scaturisce dall'applicazione del tasso minimo garantito pari all'1,5 per cento, ancorché da comunicazioni effettuate da Postevita, il tasso di rendimento si è attestato per il 2001 al 5,37 per cento, per il 2002 al 5,30 per cento e per il 2003 al 4,39 per cento". Tale prudente valutazione è stata effettuata dall'Istituto nel rispetto della Circolare n. 32 del 10 ottobre 2002 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Lo stato patrimoniale dell'Istituto evidenzia, inoltre, una disponibilità liquida pari a 1.065,2 mln di euro (1.071,3 mln di euro nel 2002).

Merita, infine, di essere evidenziato come nel 2003 siano stati consuntivati interessi su conti correnti bancari per 1,3 mln di euro e interessi su conti correnti postali pari a 0,2 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il rendiconto finanziario consolidato 2003 dell'IPOST evidenzia un avanzo di parte corrente di circa 115,6 mln di euro e un avanzo finanziario di competenza di 95,5 mln di euro (7,1 mln di euro nel 2002).

Tale avanzo è la risultante della somma algebrica dei risultati delle singole gestioni amministrative dall'Istituto, di cui si indicano anche gli scostamenti registrati rispetto all'esercizio precedente:

- +76,3 mln di euro gestione Quiescenza (contro i +34,1 mln di euro del 2002);
- -0,2 mln di euro gestione Assistenza (contro i -0,5 mln di euro del 2002);
- -5,9 mln di euro gestione Fondo Credito (contro i -19,4 mln di euro del 2002);

- +2,3 mln di euro gestione Mutualità (contro i 1,5 mln di euro del 2002);
- +29,9 mln di euro gestione Immobili (contro -1,6 mln di euro del 2002);
- -6,8 mln di euro gestione Cassa Integrativa (contro i -7 mln di euro del 2002).

Se l'avanzo di competenza del 2003 è significativamente superiore rispetto al dato 2002, il confronto con il dato di preventivo (pari a 124,6 mln di euro) evidenzia uno scostamento di -29,1 mln di euro, essenzialmente imputabile al maggior disavanzo conseguito dalle gestioni Fondo Credito e Cassa Integrativa per complessivi 6,3 mln di euro e dal minore avanzo delle gestioni Quiescenza ed Immobili per complessivi 23,5 mln di euro.

Il 2003 chiude registrando a livello consolidato un avanzo economico pari a 113,7 mln di euro (72,7 mln di euro nel 2002), derivante dalla somma dell'avanzo di parte corrente, pari a 115,6 mln di euro, e del saldo negativo, pari a 1,9 mln di euro, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e che si riferiscono per 0,2 mln di euro ad ammortamenti mobili, per 1,2 mln di euro ad ammortamento hardware e software, per la restante parte alla quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità del personale IPOST.

Con riferimento alle singole gestioni ordinarie amministrare dall'Istituto si rileva la seguente situazione:

- la gestione quiescenza registra un avanzo economico di 75,8 mln di euro (61,7 mln di euro nel 2002), con conseguente aumento del patrimonio netto della gestione che si attesta sui 1.678,0 mln di euro (1.602,3 mln di euro nel 2002). Il risultato economico del 2003 è costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 77,2 mln di euro (40,6 mln di euro nel 2002) e dal saldo negativo, pari a circa -1,5 mln di euro (+21,1 mln di euro nel 2002), delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. L'analisi delle singole voci della parte corrente evidenzia dal lato delle entrate, come maggiormente significative, il gettito contributivo pari a 1.196,5 mln di euro (1.175,4 mln di euro nel 2002) e il recupero di 591,9 mln di euro della quota di pensioni ex

UP, a carico del Ministero dell'Economia che deve essere correttamente sottratta, come sopra evidenziato, dalle spese per prestazioni istituzionali che figurano tra le uscite della gestione, per derivare l'effettiva quota a carico dell'Istituto. Le uscite correnti, pari a 1.763,9 mln di euro, sono ascrivibili quasi interamente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 1.722,6 mln di euro.

- la gestione assistenza riporta un disavanzo economico di circa 0,3 mln di euro (0,4 mln di euro nel 2002), che determina un'ulteriore riduzione del relativo patrimonio che si attesta sui 18,4 mln di euro. L'evidenziato disavanzo è dato dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 0,2 mln di euro (0,3 mln di euro nel 2002) e del saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari a 0,1 mln di euro (rappresentato essenzialmente da ammortamenti di mobili e macchine d'ufficio).
- per la gestione fondo credito, il conto economico chiude registrando un avanzo di circa 18,3 mln di euro (19,9 mln di euro nel 2002), per effetto del quale il patrimonio netto della gestione, nel 2002 pari a 168,9 mln di euro, a fine 2003 si attesta sui 187,1 mln di euro. Se il conto economico chiude registrando un risultato positivo, il rendiconto finanziario presenta un disavanzo di competenza pari a -5,9 mln di euro che scaturisce dall'avanzo di parte corrente di 18,4 mln di euro e dal disavanzo in conto capitale di 24,3 mln di euro. Sul versante delle entrate correnti, pari a circa 21,8 mln di euro, incidono in gran parte il contributo dello 0,35 per cento della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (pari a 12,8 mln di euro) e gli interessi sui prestiti erogati (7,6 mln di euro). Dal lato delle uscite, sempre di parte corrente, si registrano spese per circa 3,4 mln di euro rappresentate da oneri tributari e spese di funzionamento. La parte del rendiconto che però incide sul disavanzo è quella in conto capitale, in cui a fronte di entrate pari a 34,7 mln di euro, legate essenzialmente al rimborso delle rate di piccoli prestiti e mutui, si sono avute uscite pari a circa 59 mln di

- euro, quasi interamente spiegate dalla concessione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali;
- la gestione mutualità, l'adesione alla quale è facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale Ipost, nel 2003 presenta un avanzo economico di 0,6 mln di euro (-0,2 mln di euro nel 2002), con conseguente crescita del patrimonio netto da 53,1 mln di euro a 53,7 mln di euro. Il rendiconto finanziario 2003 espone un avanzo di competenza pari a 2,3 mln di euro, quale somma dell'avanzo di parte corrente pari a 0,7 mln di euro e l'avanzo in conto capitale di 1,6 mln di euro. Per la parte corrente, le entrate, pari a 3,7 mln di euro, si riferiscono essenzialmente ai premi delle polizze assicurative (3,3 mln di euro) mentre le uscite, complessivamente pari a 3 mln di euro, sono relative principalmente alla liquidazione fondi riposo e vita (1,8 mln di euro). Per la parte in conto capitale, le entrate interessano soprattutto il rimborso di quote di prestiti (3,8 mln di euro) e le uscite quasi interamente la concessione di prestiti agli iscritti (2,1 mln di euro).
 - la gestione immobili chiude con un avanzo economico di 26,1 mln di euro, con conseguente incremento del patrimonio netto da 202,5 mln di euro a 228,7 mln di euro. Il rendiconto finanziario espone un avanzo di competenza pari a 29,9 mln di euro, costituito dalla somma degli avanzi sia di parte corrente, di 26,3 mln di euro, che in conto capitale di 3,6 mln di euro. Per quanto attiene le entrate di parte corrente, le stesse attengono essenzialmente le plusvalenze realizzate da alienazioni immobiliari (27,4 mln di euro) ed i fitti degli immobili (circa 2,2 mln di euro). In ordine alle uscite correnti, le stesse sono state impegnate per 4,4 mln di euro e attengono essenzialmente spese di funzionamento ed oneri tributari. Le entrate in conto capitale riguardano principalmente gli introiti per alienazione di immobili ad uso commerciale (circa 3,7 mln di euro).
 - la gestione cassa integrativa personale ex ASST (Azienda di stato servizi telefonici) chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a -6,8 mln di euro, con conseguente riduzione del patrimonio netto che dagli iniziali 63,4 mln di euro passa a 56,5 mln di euro al

31.12.2003. Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo di competenza pari a 6,8 mln di euro, derivante essenzialmente dal disavanzo di parte corrente, essendo quello in conto capitale trascurabile. In ordine al primo, lo stesso è da ricollegare essenzialmente alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (7,4 mln di euro) rispetto alle correlative entrate provenienti dagli interessi e investimenti su titoli poste Vita e conti correnti (quasi 0,8 mln di euro), da fitti (0,1 mln di euro) e da altre entrate, per un totale pari a 1,1 mln di euro.

L'avanzo economico conseguito nel 2003 incrementa a livello consolidato il netto patrimoniale che dai 2.428,9 mln di euro di fine 2002 si attesta ai 2.542,6 mln di euro di fine 2003.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'Istituto, l'analisi dei costi di gestione evidenzia 1 mln di euro per le spese per gli organi dell'Ente, in significativa crescita rispetto al dato 2002 pari a 473 mila euro. Al riguardo, peraltro, si precisa che in forza della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, la rideterminazione della misura dell'indennità di carica e del gettone di presenza in favore del Presidente, Presidente e componenti del CIV, componenti del CdA, sono stati rideterminati gli emolumenti *de quibus*.

In ordine alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, le stesse si sono attestate sui 19,1 mln di euro, contro i 23,6 mln di euro dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene i costi del personale, gli stessi nel 2003 si attestano sui 16 mln di euro (14,2 mln di euro nel 2002). Tale aumento va, però, correttamente letto in combinato disposto con la evidenziata progressiva riduzione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi che, tra le altre cose, è spiegata dalla volontà dell'Ente di progressivamente internalizzare attività prima svolte avvalendosi di soggetti terzi. Inoltre, tale aumento può essere considerato fisiologico se si tiene conto degli aumenti retributivi previsti dal CCNL 2002/03, con conseguente aumento degli oneri

previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. A ciò si aggiunga che si è avuta l'assunzione, tra aprile e giugno 2002, di 69 unità a tempo determinato che ha inciso solo parzialmente su detto anno e per intero nel 2003. Pertanto, a fronte di un costo medio unitario annuo lordo, nell'anno 2002, di 42,6 mila euro per 333 unità lavorative, nel 2003 il costo unitario è stato di 45 mila euro, per n. 355 risorse medie impiegate nel corso dell'anno.

Per quanto attiene l'efficienza di processo, si apprezza l'elevato grado di evasione delle pratiche registrato nel 2003. Infatti nel corso dell'esercizio in questione l'Istituto ha dimostrato di proseguire nello sforzo di ridurre le giacenze: a fronte di 3.453 nuove pratiche pervenute nell'anno, sono state definite ben 8.264 pratiche, con un grado di evasione pari a 2,4 e con conseguente riduzione delle pratiche giacenti a fine anno (10.156 pratiche). Per quanto attiene i ricorsi, il grado di evasione dei ricorsi si attesta sullo 0,9.

Osservazioni conclusive.

In ordine alla gestione caratteristica, aspetto che si ritiene di dover sottolineare è l'impatto del "provvedimento di decontribuzione". Ebbene, come correttamente evidenziato dall'Istituto, chiaramente la "decontribuzione nell'escludere dalla base imponibile contributiva le somme premianti nel limite attualmente del 3 per cento, prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche".

Se quindi è indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento sia caratterizzato da una sostanziale "neutralità economica", intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede, come sopra sottolineato, diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo.

Peraltro, si precisa come gli importi delle erogazioni *de quibus*, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a

carico di Poste S.p.A. e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti.

Sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si conferma la necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali: contenimento delle assunzioni da parte di Poste o comunque ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali "flessibili" rientranti nel perimetro di competenza INPS.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, non si ritiene di dover svolgere particolari osservazioni, rispetto a quanto già indicato nella specifica sezione, cui si rinvia.

In ordine all'evoluzione dei costi, si evidenzia un incremento dei costi degli organi sociali nonché una crescita dei costi del personale in servizio, peraltro compensata dalla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Si apprezza l'impegno dimostrato, anche per il 2003 dall'Istituto, nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi nonché il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

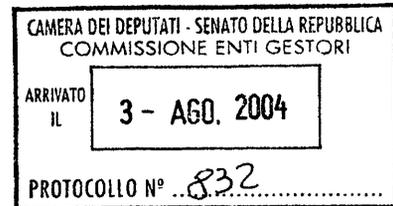
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	x
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri
Enti ex lege 45/90
Indennità di liquidazione (Restituzione
contributi art.21 legge 21/86)
Indennità Una Tantum
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	x
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	x
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	x
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno (*)	7 714		17 144	
Numero nuovi iscritti nell'anno	2 090		16 737	
Numero iscritti al 31.12	157.676		157.269	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)				
Ributazione media annua (c)	18.076,00		18.076,00	
Età media iscritti	46		46	
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	50,01		47,77	
Distribuzione iscritti				
Nord	69.326		71.694	
Centro	38.129		37.281	
Sud/Isole	50.221		48.294	
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno	2 610		2 537	2 000
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	7.714		5.386	6.000
Numero pensioni al 31.12	112.976		115.825	119.825
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	110.426		114.402	117.825
Importo pensioni erogate (in mln di euro)	1.620,90		1.703,95	1.879,00
- Vecchiaia				
Numero cessate nell'anno	460		434	342
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	1.228		673	750
Numero pensioni al 31.12	13.332		13.571	13.979
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	12.947		13.452	13.775
Importo pensioni erogate (in mln di euro)	214,10		222,69	245,56
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno	1 221		1 245	981
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	4.656		2.947	3.283
Numero pensioni al 31.12	75.749		77.450	9.751
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	74.037		76.600	78.601
Importo pensioni erogate (in mln di euro)	1.164,89		1.223,88	1.349,57
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno	240		236	186
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	470		410	457
Numero pensioni al 31.12	6.511		6.685	6.956
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	6.394		6.598	6.820
Importo pensioni erogate (in mln di euro)	90,82		95,27	105,05
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno	689		622	490
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	1.360		1.356	1.511
Numero pensioni al 31.12	17.384		18.119	19.139
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	17.048		17.752	18.629
Importo pensioni erogate (in mln di euro)	151,09		162,11	178,76
Distribuzione pensioni				
Nord	48.015		48.703	50.387
Centro	26.718		27.355	28.299
Sud/Isole	38.243		39.767	41.139

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) Nel 2002 risultano cessati, oltre quelli indicati, n.ro 28.540 soggetti assunti con contratto a tempo determinato non aventi diritto a pensione. Nel 2003 sono cessati senza aver maturato il diritto a pensione n.ro 11.758 soggetti assunti con contratto a tempo determinato.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Consuntivo 2002	52 -	45	7 -	96	3 -	93
Preventivo 2003	54	3	57	110	13	123
Consuntivo 2003	115 -	20	95	12 -	23	11
Preventivo 2004	68	27	95	213	32	245

NOTE

(a) da compilare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	32,35	1.124.000	32,35	1.249.000	32,35	1.164.410	32,35	1.249.000
Contributi soggettivi								
Contributi integrativi								
Indennità di maternità								
Contributi riscatto		3.497		970		4.890		1.300
Contributi di ricongiunzione		48.110		35.000		23.615		76.000
Totale contributi accertati dall'Ente		1.175.607		1.284.970		1.192.915		1.326.300
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)								

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2005

TAVOLA 3
Prestazioni, spese Istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)	2.610	7.714	112.976	110.426	15	1.620.900
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art. 21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art. 21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente	2.610	7.714	112.976	110.426	15	1.620.900

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)	2.100	7.000	114.000	113.250	15,77	1.798.256
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art. 21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art. 21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente	2.100	7.000	114.000	113.250	15,77	1.798.256

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)	2.537	5.386	115.825	114.402	15	1.703.950
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art. 21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art. 21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente	2.537	5.386	115.825	114.402	15	1.703.950

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)	2.000	6.000	119.825	117.825	16	1.879.000
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L. 21/86 Art. 21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L. 21/86 Art. 21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente	2.000	6.000	119.825	117.825	16	1.879.000

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Prestiti Fondo Credito	3.966	6.013	16.782	1.399	10	60
Sussidi malattie, pol. Lig. cure termali	2.849	1.467	1.467	122	4	6
Totale prestazioni erogate dall'Ente	6.815	7.480	18.249	1.521	14	66
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.						
Altre prestazioni (b)						
Prestiti Fondo Credito	3.300	6.300	18.962	1.580	9	59
Totale prestazioni erogate dall'Ente	3.300	6.300	18.962	1.580	9	59

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2005

Consuntivo 2003 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Prestiti Fondo Credito	3.759	6.188	19.754	1.646	9	59
Pol. Liq Sussidi malattie, c.t. Prestiti	1.601	1.350	3.142	262	2	2
Totale prestazioni erogate dall'Ente	5.360	7.538	22.896	1.908	11	61
Preventivo 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Prestiti Fondo Credito	3.855	6.027	19.890	1.557	8	59
Pol. Liq Sussidi malattie, c.t. Prestiti	2.500	1.835	3.570	280	2	3
Totale prestazioni erogate dall'Ente	6.355	7.862	23.460	1.857	10	62

Note

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici:				Rapporto normativo - istituzionale	
	Dati di stock		Dati di flusso		Pensione media / retribuzione media	
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)		
Consuntivo 2002	1,40	1,40	3,69	0,34	0,81	
Preventivo 2003						
Consuntivo 2003	1,36	1,36	1,02	0,47	0,81	
Preventivo 2004						

	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva (I)	Percentuale di copertura	
	Spesa per pensione tot. / monte retrib. (F)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (M)
Consuntivo 2002	32,35	0,62	32,35	0,70	0,70
Preventivo 2003					
Consuntivo 2003	32,35	0,69	32,35	0,70	0,70
Preventivo 2004					

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaa, Inail, ecc.)
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituitivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, immon e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpael, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati		Retribuz. media annua (lit m.n.) (D)	Monte retributivo imponibile (€ m.n.) (E)	Aliquota contributi (lit. M.di) (F)	Entrate contributive (lit. M.di)		Anzianità media di liquidazione (L)	Prime liquidazioni		Riliquidazioni	
	Numero iscritti cassa (A)	Numero nuovi (B)				Numero nuovi (C)	Datori di lavoro (G)		Iscritti (H)	Totale (I)	Numero di liquidazioni (M)	Spesa (Lit M.di) (N)
Consuntivo 2002	362	30	18086,64	euro 503641,6				20,6	10	euro 294165		
Preventivo 2003	386	6	18086,64	537032,2				21,2	8	435000		
Consuntivo 2003	352	32	18226,00	6.415.552				8,23	26	402881	21	265809
Preventivo 2004	357	44	18226,00	6.506.692				7,53	44	492000		

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Importo medio annuo (lit (R))	Indicatori (a)	
	Aliquota di equilibrio (N)/(E)	Liquida Spesa media (O)/(D)
euro	0,584	1,626
	0,81	3,006
12.658	0,063	0,85
	0,076	0,614

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2002				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi			65 000 *	71.000 *
- adibiti ad usi commerciali	34.294 *			
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi	22.194 *		46 000 *	33.000 *
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	56 488		111 000	104.000

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2003				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi			65.000 *	71.000 *
- adibiti ad usi commerciali	34.294 *			
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi	22.194 *		46 000 *	33 000 *
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	56.488		111.000	104.000

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

* Comprensivo degli immobili della gestione stralcio Buonuscita pari ad Euro /migliaia 34.000 (rispettivamente € 31.000 adibiti ad usi commerciali e

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2005

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	53 849	54 349	34 294	34 294
Consistenza lorda bilancio fine anno	60 341	60 341	56 673	56 673
A Consistenza media lorda anno di riferimento*				
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*				
B Proventi di competenza				
C Canoni di locazione	2 372	1 476	2 372	561
D Sanzioni (interessi moratori)	10	-	-	0
E Rimborsi oneri accessori da locatari	1 056	345	-	0
REDDITIVITA' LORDA (C+A)				
REDDITIVITA' LORDA (C+A1)				
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**	1 397	-	1 436	0
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI (C+E-F/A)				
H Costi di gestione (I+L+M+N)				
I personale diretto				
L consulenza immobiliare				
M intermediazione immobiliare	12	193	-	0
N compensi amministratori	274	55	-	0
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE (C+E-F-H/A)				
O ICI	524	410	558	239
P IRPEG	669	418	475	31
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P/A)				
Q Ammortamenti				
REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q/A)				
REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q/A1)				
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:				
commerciale				
residenziale				
industriale				

Altri dati rilevanti sul patrimonio Immobiliare

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Sfittanza				
% di sfittanza (a)	11	0,00%	-	0
Tasso morosità				
Tasso morosità enti pubblici (b)	38	61,25%	83	0
Tasso morosità soggetti privati				

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo: acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31/12/02	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31/12/02
72.728	2.656.578	226.624	2.429.954	-	-	-
60.130	-	-	-	-	-	-
113.699	2.762.134	219.481	2.542.653	-	-	-
64.611	-	-	-	-	-	-

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL, è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (Industria, agricoltura, medici rx, generale)
 (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza					
Consuntivo 2002	14.650	-	2.908	40.604	36.573	0,02	0,02
Preventivo 2003	18.803	3.159	3.421	40.521	-	-	-
Consuntivo 2003	19.033	-	16.779	40.830	27.634	0,02	0,02
Preventivo 2004	17.982	3.300	21.171	45.547	-	-	-

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locali a terzi e agli immobili adatti ad usi diversi (terminali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione ritolti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insistenti

Tavola 11
Personale (a)

	Consumitivo 2002		Preventivo 2003		Consumitivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)				
	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (cons.) (B)/A	2003 (prev.) (B)/A	2003 (cons.) (B)/A	2004 (prev.) (B)/A	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)							
Direttore generale	6	5	1	1	1	1	1	1									
Dirigenti	91	77	6	5	5	5	5	5	0,83333333	0,83333333	0,83333333	1	1	1	1	1	1
Quadri	312	277	81	78	77	72	77	68	0,84615385	0,85714286	0,93506494	1	1	1	1	1	1
Impiegati		277	312	274	287	271	287	293	0,88782051	0,87820513	0,94425087	1	1	1	1	1	1
Totale																	
Altro (portieri)				3		3											
Totale complessivo				3		3											

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)

Dipendenti interni

Amministrazione

328

Legale

Previdenza

Sistemi informativi

.....

.....

STRUTTURA PERIFERICA

Numero dipendenti per sede

Sedi periferiche (a)

24

Sede Via Spinola Roma

8

Sede Pesaro

16

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Attività svolta

Nome società

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a) *		Ricorsi				Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori				
		Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)		di cui spese legali (H)	Grado di evasione delle pratiche dei ricorsi (B)/(A)	(E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)
Consuntivo 2002	3559	14822	14967	449	870	3940	222384	47402	4,164652992	1,937639198	56,44263959	12,03096447
Preventivo 2003	3453	8264	10156	919	824	3964	333.037	77.786	2,393281205	0,896626768	84,0153885	19,62310797
Consuntivo 2003	3000	8000	5156	900	800	4064	477.477	217377	2,666666667	0,888888889	117,4894193	53,48843504

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	30.712		2.229		28.483
crediti concessionari	113.214		8.496		104.718
Totale crediti contributivi	143.926		10.725		133.201
Crediti gestione immobiliare	14.625		11		14.614
Altro	1.154.912	103.910			1.258.822

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig	
11	31	31							
11	31	31							

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

Tavola 15
Principali dato della Gestione

	Dati di consuntivo				Dati di previsione			
	1998	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale entrate contributive				1.124.000	1.192.915	1.326.300		
Entrate contributive a sostegno pensioni				1.124.000	1.192.915	1.326.300		
Totale prestazioni erogate				112.976	115.825	119.825		
Spesa per prestazioni pensionistiche (migliaia euro)				1.620.900	1.703.950	1.879.000		
Numero di iscritti				157.676	157.269	157.000		
Numero di pensionati				112.976	115.825	119.825		
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)				0,6934419	0,700088	0,705854178		
Rapporto iscritti / pensionati				1,3956593	1,3578157	1,310244106		

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premessi che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, l'aspetto che si ritiene di dover sottolineare è l'impatto del "provvedimento di decontribuzione" il quale, nel ridurre la base imponibile (limitazione al 3 per cento), prevede la medesima riduzione anche della base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se quindi è indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento sia caratterizzato da una sostanziale "neutralità economica", intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo;

c) si osserva peraltro come gli importi delle erogazioni *de quibus*, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati

a contributi di solidarietà a carico di Poste S.p.A. e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si conferma la necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali: contenimento delle assunzioni da parte di Poste S.p.A. o comunque ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali "flessibili" rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) in ordine all'evoluzione dei costi, si evidenzia un incremento dei costi degli organi sociali nonché una crescita dei costi del personale in servizio, peraltro compensata dalla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi;

f) si apprezza l'impegno dimostrato, anche per il 2003 dall'Istituto, nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi nonché il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni (pari a 11 giorni per le pensioni di vecchiaia e a 31 giorni per quelle di invalidità e reversibilità);

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI**